



Nonprofit e Turismo: per la “Qualità Sociale” del Turismo Made in Italy

A cura di Marco Crescenzi, Elena Bonacini, Samr Al Aflak,
prodotto da ASVI per Symbola, ad integrazione al Documento a cura di Livio
Barnabo' per il seminario di Symbola

“Turismo Made in Italy - Verso la conferenza nazionale sul turismo”

Indice

1. Abstract
2. Premessa
3. Tesi
4. Tanti turismi, tutti sociali
5. Allegato I Le sigle attive
6. Allegato II Alcuni casi esemplificativi

ASVI | Sede Nazionale:
Roma | Via E. Vaselli 21 | 00128
+39 6 50795633 | + 39 6 5088443

ASVI UK | London Office:
223 Brompton Road sw3

www.asvi.it
asvi@asvi.it
comunicazione@asvi.it

Nonprofit¹ e Turismo- per la “Qualità Sociale” del turismo made in Italy, tra emozione ed accoglienza.

(Abstract- a cura di Marco Crescenzi, Elena Bonacini, Samr Al Aflak, ASVI per Symbola)

1. Abstract

L'accento posto nel non profit sull'accoglienza e l'aumento della fruibilità, il suo radicamento sul territorio, l'interesse allo sviluppo locale ed al miglioramento della comunità, il potenziale imprenditoriale sociale derivante dalle forme di governance democratiche e dalla maggiore facilità di accesso ai finanziamenti pubblici ed europei, la promozione di un'occupazione di qualità giovanile, femminile ed inclusiva, fanno del non profit impegnato in ambito turistico un soggetto cardine su cui investire a tutti i livelli per la costruzione di un nuovo turismo Made in Italy di qualità sociale. Di tale potenzialità è importante che si tenga conto sia negli ambiti imprenditoriali turistici for profit che in ambito policy making. Il rapporto è articolato su una premessa generale che afferma il non profit come infrastruttura economico valoriale a forte diffusione e radicamento territoriale ed essenziale per lo sviluppo; ricorda la presenza di un impegno storico e diffuso attraverso molti operatori; focalizza il rapporto tra nonprofit e turismo su le tre parole chiave, accessibilità, socialità e sviluppo locale; mostra come tali valori non siano solo un fatto etico ma anche economico in quanto attivatori di bacini di fruizione “ad esigenze speciali” precedentemente non corrisposti; mostra le ricadute sullo sviluppo locale, dalla gestione dei territori alla creazione di occupazione di qualità, femminile, giovanile e partecipativa.

2. Premessa generale

Nel nostro paradigma, il terzo settore dovrà necessariamente uscire da una considerazione di sé come “di supporto alle fasce deboli” ed al settore pubblico in particolare e fungere da “**baricentro strategico**” di **nuovi modelli di sviluppo economico**, nella misura in cui può rappresentare un importante strumento di accesso, riutilizzo e sviluppo di conoscenza dei singoli sistemi territoriali di cui il più vasto sistema paese va componendosi.

In questa logica, il “sistema del sociale”, in forma organizzata e non, rientra nel ristretto ambito della core creativity e della core innovation, ovvero nei ‘fondamentali’ della nascente economia della conoscenza e della soft economy. Pensandosi operativo a tutto campo nel contesto locale e più precisamente:

a) **relativamente al miglioramento dell'ambiente-contesto** nel quale le citate collaborazioni territoriali dovranno sempre più svilupparsi, noi crediamo che il nonprofit possa essere un fortissimo alleato:

- per imprenditori intelligenti che hanno compreso che senza fattori competitivi intangibili e sociali come la fiducia dei consumatori, la responsabilità ed il coinvolgimento creativo multi-stakeholders, senza cittadinanza di impresa e consapevolezza della propria socialità diretta ed indiretta, senza la capacità di fare un “bilancio sociale” del proprio operato, l'impresa non possa avere oggi in occidente un grande futuro e forse nessun futuro.

- paritetico e fidato per una Politica ed Pubblica Amministrazione per la costruzione di quei fattori di “qualità del contesto” che sono indispensabili al contempo sia per ridurre il rischio di esclusione sociale ed il benessere dei cittadini, sia per lo sviluppo economico locale il benessere e la competitività delle imprese.

b) rispetto ai **sistemi territoriali** (forma di organizzazione a rete) entro cui consolidare e sviluppare relazioni cooperative stabili, noi crediamo che il non profit possa svolgere una rilevante funzione di:

- **attivatore sociale**, di straordinario momento di catalisi e trasformazione della conoscenza e creazione di progetti di senso affascinante, condiviso, capace di creare e di trasmettere senso di identità.

- strumento per affermare ed attestare un diffuso orientamento sociale verso il nuovo, il diverso, il non previsto.

- **infrastruttura di supporto ai processi di formazione delle nuove forme di reti territoriali** (sotto forma distrettuale e non), in quanto enzima di formazione di forme di capitale sociale, relazionale e cognitivo, capace di fornire ad altri settori del sistema produttivo contenuti, strumenti, pratiche creative e valore aggiunto in termini simbolici ed identitari. **Questa ultima funzione è a nostro modo di vedere la più importante** e la più spesso trascurata nella pratica quotidiana. L'osservazione empirica dimostra, infatti, come molti dei progetti di formazione di sistemi territoriali si concentrino sulla dimensione economica attuale o potenziale dei territori interessati, non tenendo nella dovuta considerazione gli aspetti di natura più squisitamente sociali. Al contrario prassi e teoria hanno da tempo sottolineato come proprio **la dimensione sociale della rete** ne rappresenti:

- elemento distintivo di ogni forma di organizzazione economica di tipo distrettuale
- strumento principe di diffusione della conoscenza
- meccanismo fondamentale di coordinamento degli attori economici coinvolti
- condizione necessaria affinché possa instaurarsi un rapporto di peculiarità e reciproca alimentazione con i valori, l'identità e la cultura del territorio in cui la rete nasce e si sviluppa

¹ Dati riassuntivi del settore: **Il non profit in Italia**, è costituito da non meno 250 mila organizzazioni, dà impiego retribuito al 2005 a quasi un milione di persone (contro le 400.000 rilevate nel 1990): un'occupazione di forte valenza sociale in quanto prevalentemente femminile (60%) e giovanile (25% sotto i 30 anni, 55% tra i 30 ed i 40, 20% over 40) con 25.000 soggetti svantaggiati, configurandosi come uno dei settori che in Europa sta producendo più lavoro.

3. Tesi specifiche su nonprofit e turismo

1. Un impegno già presente, articolato e creativo.

Il settore non profit è **già da tempo ampiamente attivo** in modo articolato in ambito turistico e di fruizione dei territori, dal turismo sociale al turismo accessibile, dal turismo sostenibile al turismo responsabile, dall'eco-turismo al turismo culturale, al turismo solidale, con molte **sigle e imprese sociali attive** sia direttamente che in funzione di coordinamento quali Fitus, FITeL, ACSI, AICS, CTG...

La nuova **normativa sull'impresa sociale** che favorisce l'imprenditorializzazione del settore avrà sicure ricadute propulsive anche in ambito turistico.

2. Un turismo di Qualità sociale.

Il "taglio" che il settore ed i suoi operatori danno e daranno allo sviluppo di un turismo di qualità "made in Italy" è necessariamente imperniato sulla **"qualità sociale" della fruizione turistica** dei territori intesa come naturale (ed obbligata) attenzione all'accessibilità per i soggetti svantaggiati, per gli anziani, per giovani e famiglie; alla socialità; alla valorizzazione dei territori e delle comunità presenti, alla sostenibilità e responsabilità della fruizione. Le tre **parole chiave sono accessibilità, socialità, sviluppo locale**.

3. Una infrastruttura economico-valoriale ad elevato radicamento territoriale.

Per il proprio radicamento sul territorio e per il perseguimento di logiche non unicamente economiche e grazie ad una parte di impegno volontario, le non profit possono più agevolmente **discriminare ed intervenire in nicchie di fruizione non sufficientemente remunerative per le for profit**, rendendo un duplice servizio altrimenti assente al territorio ed al fruitore, ampliando il bacino di fruizione turistico e i margini ad esso connessi di potenziale di sviluppo locale. Inoltre, contribuire ad un lavoro di **preparazione capillare del territorio all'accoglienza**, qualitativamente e socialmente valido.

L'Italia dovrà essere quel **paese "emozionante ed accogliente"** fatto di bellezza e socialità prorompenti, non solo d' evasione o di invasione, ma di profonda fruizione e far sì che la **generazione emotiva sia bi-direzionale e** coinvolga anche le comunità presenti sui territori.

4. Accessibilità e socialità come fattore economico e non solo etico.

L'accessibilità non è solo un fatto "etico" ed obbligato in un paese che vuole posizionarsi come "emozionante ed accogliente", ma anche economico: su 31 milioni di persone che in Italia hanno effettuato almeno un viaggio (pari al 54,6% degli italiani, **il 2,9% pari a 889. 330 persone ha esigenze speciali**. Se si considerano **gli over 65, si aggiungono il 6,9% di altri fruitori** che pur non avendo espresso esigenze speciali hanno comunque necessità di un'attenzione e di una **accessibilità differenti**. La domanda di turismo inespressa (turisti potenziali a condizioni specifiche) è stata stimata in 490.000 persone di cui il 61% avrebbe bisogno di un accompagnatore, il 25% di assistenza medica, il 7% di superare barriere architettoniche².

Esempi di potenziale operativo del turismo accessibile sono inoltre chiaramente visibili nell'ambito del portale "ItaliaperTutti" (www.italiapertutti.it) dove sono elencate numerose idee di progetto con relativi start up.

4. Forti ricadute sullo sviluppo locale a tutto campo, nazionale ed internazionale

Importante il **valore sociale dell'occupazione "turistica"** prodotta dal non profit, con prevalenza di donne e giovani, inserimento di soggetti svantaggiati (Coop. Sociali di tipo B) spesso in contesti locali svantaggiati, organizzati in cooperative sociali ove ognuno è attivamente imprenditore. In generale tutte le organizzazioni non profit sono tenute per legge a forme di **governance democratiche e partecipative**.

Inoltre, una maggiore accessibilità ai soggetti deboli (in ambito nazionale ed internazionale) aumenterebbe il bacino di fruizione:

Di enorme valore anche la **"concezione del territorio"** non come luogo solo da fruire e da cui trarre profitto, ma da valorizzare in base a progetti integrati di **sviluppo locale** che mettano in connessione il "viaggio", con valori locali spesso trascurati – l'artigianato artistico, percorsi alternativi, visite a comunità locali, modalità alternative di accoglienza. **Un turismo che soddisfa i turisti, mantiene o migliora l'ambiente dei luoghi di destinazione e offre benefici ai residenti**.

Rilevante anche il **turismo legato a progetti di sviluppo internazionali e decentrata**, con gemellaggi e scambi di saperi e mestieri, che impegnano molti giovani nell' ambito delle organizzazioni non governative attivando **finanziamenti europei** e locali (fondi obbligati per la cooperazione decentrata).

Da tale punto di vista le organizzazioni non profit sono anche le più **facilitate nel raggiungere i fondi europei**, sia per la loro vocazione alla progettazione, sia per l'essere favorite dall'UE in veste di proponente (main applicant). Questo le fa essere potenzialmente anche dei **partner privilegiati** per imprese turistiche form profit e tour operator.

² Indagine ENEA, in collaborazione con specialisti del settore e con la collaborazione delle associazioni dell'handicap, su commissione Ministero dell' Industria (Direzione Generale del Turismo) nel progetto "Italia per tutti" sull'anno 1999. http://andi.casaccia.enea.it/web_stare/piani/index.htm

4 . Tanti turismi, tutti sociali (principali riferimenti documentali)

Glossario

Sostenibile (nel rispetto dell'ambiente): Carta del Turismo Sostenibile

Accessibile (utenti con esigenze speciali: disabili, anziani, allergici, etc.): Progetto ItaliaperTutti; Indagine ENEA su domanda inespressa e su opportunità imprenditoriali nel turismo accessibile

Sociale (obiettivo umanistico, pedagogico, culturale): Carta di Montreal, 1996

Responsabile (nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali): AITR – Associazione Turismo Responsabile

Ecoturismo (aree naturali): Società Internazionale Ecoturismo (matrice USA)- Rapporto CTS - Ricerca Natura e Turismo di WWF in collaborazione con Legacoop turismo

Solidale (sostegno alle comunità locali): Forum Internazionale Turismo Solidale – Portale TurismoSolidale a cura di CTS

Dettaglio

- **Turismo sostenibile.** Dal Summit della Terra di Rio (1992)³, il termine è usato soprattutto in chiave ambientale. Nella Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile (Lanzarote, 1995) è stata approvata la Carta del turismo sostenibile: *“La sostenibilità del turismo richiede per definizione che esso integri l'ambiente naturale, culturale e umano; che rispetti il fragile equilibrio che caratterizza molte località turistiche, in particolare le piccole isole e aree ambientali a rischio. Il turismo dovrebbe assicurare un'evoluzione accettabile per quanto riguarda l'influenza delle attività sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla capacità di assorbimento dell'impatto e dei residui prodotti”*

- **Turismo accessibile.** *Insieme di servizi e strutture in grado di permettere a **persone con esigenze speciali**- anziani, disabili, persone con esigenze dietetiche e allergie la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà* (Fonte: ItaliaPerTutti)

Indagine ENEA⁴: 31 milioni di persone hanno effettuato almeno un viaggio (il 54,6% degli italiani), di questi il 2,9% pari a 889.330 persone ha esigenze speciali (se si considerano gli over 65, si aggiungono il 6,9% di quelli che non hanno espresso esigenze speciali)

L'indagine ha cercato di approfondire la domanda di turismo inespressa (turisti potenziali a condizioni specifiche): 490.000 persone di cui il 61% avrebbe bisogno di un accompagnatore, il 25% di assistenza medica, il 7% di superare barriere architettoniche. Strutture accessibili in Italia: 5.000 (Fonte: ENEA - Co.In) di cui 60 chiese, 81 aziende agrituristiche, 1.733 alberghi, 135 campeggi, 105 musei, 77 cinema, 56 stabilimenti balneari, 3 stazioni aeroportuali, 24 stazioni ferroviarie, 3 stazioni portuali, 17 stazioni funicolari. Segnaliamo inoltre: Metodologia CARE di rilevazione dell'accessibilità delle strutture turistiche, finalizzata alla creazione di una rete europea di città con itinerari turistici accessibili, fino alla condivisione di corrette prassi di comunicazione del mondo della disabilità (www.interreg-care.org).

³ I riferimenti precedenti: dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani alle varie dichiarazioni sul turismo delle Nazioni Unite, l'ambiente e la conservazione del patrimonio culturale compresa la Conferenza delle Nazioni Unite su Turismo e Viaggi Internazionali del 1963, le convenzioni internazionali che hanno una relazione con il turismo, quali la Convenzione sulla Biodiversità, la Convenzione del Patrimonio Mondiale, la Convenzione Ramsar, CITES ed altre a livello regionale. Mentre seguono alla Dichiarazione di Rio: le raccomandazioni dell'Agenda 21; le dichiarazioni in materia di turismo, come quella di Manila sul Turismo Mondiale, la Dichiarazione dell'Aja e la Carta del Turismo, così come i principi stabiliti nella Dichiarazione dei Diritti Umani delle Generazioni Future

⁴ Rif. Cit. nota 2

- **Turismo sociale** è un **turismo che favorisce l'incontro e la socializzazione**, è una scelta di valore da parte degli enti che lo organizzano impegnati, anche attraverso la vacanza, nello sviluppo di legami sociali, nel creare occasioni di arricchimento culturale e di promozione e di valorizzazione delle risorse del territorio.

Carta di Montreal 1996, il turismo sociale è⁵ (nell'ordine):

- ✓ creatore di socialità,
- ✓ fattore di crescita economica
- ✓ attore dell'assetto territoriale e dello sviluppo locale
- ✓ partner nei programmi di sviluppo mondiale

- **Turismo responsabile.** Riprendendo direttamente dall'AITR (Associazione italiana turismo responsabile): *con la scelta della definizione di responsabile le associazioni e le agenzie che hanno aderito ad Aitr hanno voluto sottolineare l'aspetto di presa in carico di una responsabilità - per l'operatore turistico, per il turista stesso e per la comunità locale - che va oltre la sostenibilità. Il turismo responsabile è un turismo che soddisfa i turisti, mantiene o migliora l'ambiente dei luoghi di destinazione e offre benefici ai residenti*
- **Ecoturismo.** Nato e diffuso negli Usa (come termine apparso attorno alla metà degli anni '80, risposta ecologica alle pressioni del turismo di massa). Nel 1990 si è costituita la Società internazionale d'ecoturismo (www.ecotourism.org), nel maggio 2002 si è tenuto il Summit mondiale dell'ecoturismo in Quebec (Canada) in occasione dell' Anno Internazionale dell'Ecoturismo (U.N.). L'ecoturismo può essere considerato un sotto-settore del turismo responsabile e possiamo definirlo **"turismo responsabile in aree naturali, nel rispetto dell'ambiente e del benessere delle comunità locali"**⁶
- **Turismo solidale.** *Un modo di viaggiare che consente al turista di immergersi totalmente nella vita e nella cultura del luogo visitato contribuendo, con del volontariato, al miglioramento della comunità visitata. Con questa forma di Turismo si sostengono le comunità locali ed il loro sviluppo anche partecipando attivamente alla vita comunitaria in loco.* (Fonte: TurismoSolidale.it a cura di CTS)

⁵ CRITERI CHE IDENTIFICANO IL TURISMO SOCIALE

Può rivendicare l'appartenenza alla cerchia del turismo sociale qualsiasi impresa turistica (associazione, cooperativa, mutua, fondazione, federazione, impresa senza scopo di lucro, società ecc.) il cui atto costitutivo od oggetto principale indichi con chiarezza l'impegno in un progetto **d'interesse generale** e la ricerca di un'**accessibilità** al turismo per il maggior numero di persone, segnando una netta demarcazione dalla ricerca del solo profitto.

Il termine "sociale" significa maggiore solidarietà, fratellanza e speranza per tutte quelle persone nel mondo - e sono tante - che ancora sono in attesa di poter godere del tempo libero (tempo libero come diritto dell'uomo).

Soltanto se sono rispettate le condizioni sotto indicate quest'appartenenza è effettiva:

1. Le attività proposte integrano gli obiettivi umanistici, pedagogici e culturali del rispetto e dell'affermazione della persona.
2. Il pubblico a cui si mira è identificato chiaramente, senza alcuna discriminazione razziale, culturale, religiosa, politica, filosofica, sociale...
3. Il prodotto proposto comprende come parte integrante un valore aggiunto non economico.
4. Si esprime chiaramente la volontà di un inserimento che non perturbi l'ambiente locale.
5. I documenti contrattuali definiscono chiaramente le caratteristiche dell'attività ed il prezzo. Quest'ultimo è compatibile con gli obiettivi sociali perseguiti. Le eccedenze di esercizio sono, in tutto o in parte, reinvestite nel miglioramento dei servizi offerti al pubblico.
6. La gestione del personale è conforme alla legislazione sociale, persegue finalità di valorizzazione ed implica una formazione permanente appropriata.

Non sono lo statuto giuridico o le procedure applicate a legittimare gli operatori turistici, bensì l'azione che svolgono al servizio di uno scopo chiaramente affermato e perseguito.

Lo statuto varia infatti a seconda delle abitudini, delle pratiche o dell'evoluzione delle legislazioni. Si tratta soltanto di un mezzo al servizio dei progetti. Oggi nel mondo non esiste un unico modello di riferimento.

⁶ TIES defines ecotourism as *"responsible travel to natural areas that conserves the environment and improves the well-being of local people."*

This means that those who implement and participate in ecotourism activities should follow the following principles:

- Minimize impact
- Build environmental and cultural awareness and respect
- Provide positive experiences for both visitors and hosts
- Provide direct financial benefits for conservation
- Provide financial benefits and empowerment for local people
- Raise sensitivity to host countries' political, environmental, and social climate
- Support international human rights and labor agreements

5. ALLEGATO I

ENTI CHE SI OCCUPANO DI TURISMO SOCIALE IN ITALIA: Le OTS - Organizzazioni di Turismo Sociale

(Fonte: Protus – progetto per il turismo sociale – a cura di CTS, www.turismosociale.cts.it)

A.C.S.I. - Associazione Circoli Sportivi Italiani - fondata il 6 aprile 1960 è una associazione nazionale di promozione sociale che svolge attività nel campo dello sport e della cultura, promuovendo pratiche ecologiche e ambientali collegate a quelle turistiche, nell'ambito delle iniziative di tempo libero e di volontariato.

Per quanto attiene in particolare l'attività turistica, ad essa è preposto il Dipartimento Turismo con il compito di coadiuvare le strutture territoriali nell'organizzazione logistica degli eventi sportivi internazionali, nazionali e locali, e di proporre opportunità turistiche, viaggi, soggiorni, settimane bianche, ecc. agli oltre 31500 circoli prevalentemente sportivi affiliati all'ACSI. Il Dipartimento è inoltre impegnato sul versante sociale e di politica turistica anche partecipando al FORUM del Terzo Settore, a FITUS-Federazione Italiana Turismo Sociale, e attraverso quest'ultima al BITS-Bureau International Tourism Social, e all'associazione BVI-Buoni Vacanze Italia, organizzazione composta dalle più rappresentative associazioni turistiche che in partnership con Federalberghi si propone di introdurre anche in Italia il sistema dei buoni vacanza, allo scopo di allargare la fascia di fruitori al bene-turismo-www.acsi.it

A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura Sport - fondata nel 1962, vanta oggi una larga e radicata presenza su tutto il territorio nazionale. Grazie alla sua adesione al CSIT (la Confédération Sportive Internationale du Travail) e alla FISpT (Fédération Internationale du Sport pour Tous) mantiene una fitta rete di rapporti sportivi e sociali in Europa e nel Mondo. www.aics.it

A.I.G. - Associazione Italiana Giovani Ostelli Gioventù - riconosciuta come ente morale, assistenziale e culturale senza fini di lucro, è stata fondata nel 1945 per permettere anche ai giovani con limitate possibilità economiche di praticare il turismo e di incontrare e conoscere altri coetanei in un ambiente privo di qualsiasi discriminazione. L'AIG, come socio della International Youth Hostel Federation, si colloca in una dimensione internazionale di promozione e di educazione alla pace e allo scambio tra giovani. www.ostellionline.org

C.T.A - Centro Turistico delle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), le ACLI nate nel 1945, contano oggi 50.000 soci e operano in Italia attraverso una rete di 150 sedi. La loro attività è volta alla promozione del settore turistico inteso come occasione di crescita umana e culturale in particolare per i gruppi, la famiglia, la terza età e i giovani. www.ctaonline.it

CTG - Centro Turistico Giovanile - è un'associazione nazionale senza scopo di lucro che interpreta il turismo sociale come strumento educativo, di crescita culturale e come diritto per tutti i cittadini a partire dai giovani e dalle categorie disagiate ed escluse. Nato nel 1949 per opera dell'Azione Cattolica Italiana e resosi poi autonomo pur mantenendo l'ispirazione originaria, il CTG oggi si estende in tutta Italia con centinaia di realtà tra gruppi di base e centri di vacanza in località di grande richiamo turistico e naturalistico; con una rete diffusa di comitati provinciali e di consigli regionali, coinvolge ogni anno nelle proprie attività migliaia di persone. www.ctg.it

CTS - Centro Turistico Studentesco e Giovanile - fondata nel 1974, con oltre 190 sedi in Italia e 230mila soci, è una delle maggiori organizzazioni giovanili d'Italia impegnata da molti anni nella promozione di un turismo responsabile, rispettoso dell'ambiente e delle popolazioni locali; socio fondatore dell'Associazione Italiana di Turismo Responsabile, riconosciuta come associazione ambientalista, impegnata principalmente su tre ambiti: la conservazione della natura, l'ecoturismo e l'educazione ambientale. Rilevante è anche l'impegno CTS nell'ambito della divulgazione e della promozione del patrimonio storico e artistico italiano che si concretizza attraverso la realizzazione di convenzioni con i centri culturali del Paese, per permettere ai soci di usufruire di sconti e agevolazioni in musei, monumenti, teatri e cinema. Al suo interno ha costituito un Centro Studi che svolge attività di ricerca e di formazione nei seguenti ambiti: turismo sociale, fruizione dei parchi nazionali, sostenibilità (qualità, accessibilità nelle aree protette) segmento scolastico (indagini sulla percezione ambientale dei giovani) management del turismo e comunicazione ambientale. www.cts.it

ETSI - Ente Turistico Sociale Italiano - è l'associazione della CISL preposta ai servizi del tempo libero e costituita tra tutti i soci della confederazione sindacale. Il turismo sociale è il servizio in cui l'ETSI vanta le maggiori esperienze e importanti presenze operative. www.etsicisl.it

FederCultura Turismo Sport è nata nel 1992 dalla fusione di Federcultura e Federturismo - Sport al fine di rappresentare in modo più efficace le imprese associate che operano nei settori legati al mondo della cultura e alle attività del tempo libero. Essa rappresenta le cooperative aderenti a Confcooperative assistendo i propri associati dal punto di vista politico, economico-finanziario, giuridico, legislativo, sindacale e organizzativo. FederCultura Turismo Sport conta circa 1.550 cooperative aderenti, 298.000 soci e quasi 10.000 occupati. E' la seconda Federazione di Confcooperative con maggiore presenza femminile tra i propri soci e la prima per rappresentanza di soci giovani. www.federcultura.confcooperative.it

FEDERPARCHI Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, fondata nel 1989, è un'associazione volontaria di promozione sociale. Riunisce 120 soci - Parchi nazionali e regionali, Riserve terrestri e marine, Amministrazioni e Associazioni - che gestiscono quasi 300 aree protette per una superficie superiore ai 2.500.000 ettari. Opera, d'intesa con tutti i soggetti che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette. www.parks.it

FITeL. Federazione Italiana Tempo Libero costituita nel 1993 per iniziativa delle Confederazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, per valorizzare le esperienze associative dei Circoli Ricreativi Aziendali e di altri Enti che abbiano come finalità la promozione delle attività del tempo libero. Rappresenta, altresì, l'associazionismo che trae origine dall'art. 11 della legge 300, presso le istituzioni pubbliche, Ministeri, CNEL, Enti locali, Enti pubblici e privati. www.fitel.it

FITUS - Federazione Italiana Turismo Sociale. Associazione Nazionale di Promozione Sociale nata nel 1993 con compiti di rappresentanza politica (nazionale ed internazionale - in quanto membro del BITS) e di coordinamento degli organismi associativi per affermare il ruolo del turismo sociale e giovanile nei confronti delle istituzioni, per promuovere l'interscambio tra gli associati e per tutelare le istanze e i programmi. Con le undici organizzazioni aderenti, la F.I.Tu.S. rappresenta oltre tre milioni di cittadini, contando 3500 circoli ricreativi aziendali, migliaia di circoli territoriali, agenzie di viaggi e strutture turistiche sparse sul territorio nazionale. www.fitus.it

Legacoop Turismo, tutela, rappresentanza e assistenza delle cooperative che operano nel settore turismo, al fine di unificare l'attività di rappresentanza e facilitare la ricerca di sinergie.

Legacoopsociali, Associazione delle Cooperative Sociali, prima organizzate in ANCST⁷.

T.C.I. (Touring Club Italiano) Fondato nel 1894, il T.C.I. raggiunge i 16.000 soci già nel 1899 e arriva oggi a contare oltre 460.000 soci effettivi. Sempre attivo nell'organizzazione e nello sviluppo del turismo, negli anni è aumentato l'impegno nell'organizzazione di viaggi per singoli e per gruppi, nell'attività editoriale e cartografica (con la realizzazione delle guide turistiche) e nell'azione per la valorizzazione e la protezione dell'ambiente. Con la creazione del Centro Studi il TCI ha inaugurato l'attività nel settore della consulenza turistica e ha rafforzato l'impegno nell'ambito della Formazione Professionale degli operatori turistici. www.touringclub.it

Le organizzazioni cooperative operanti nel turismo sociale

COIN - Cooperative Integrate ONLUS costituitosi a Roma nel 1988, è una associazione nazionale non lucrativa di utilità sociale di cui fanno parte 49 imprese sociali, che occupano stabilmente 1900 soci lavoratori, di cui oltre il 50% in condizione di svantaggio. La "mission" del CO.IN. è lo sviluppo delle professioni e dell'occupazione delle persone svantaggiate (disabili fisici e psichici, soggetti a rischio di esclusione sociale) attraverso la cooperazione sociale di inserimento lavorativo di cui alla Legge 381/91. Nello specifico il COIN svolge funzioni e attività per la promozione e lo sviluppo dell'impresa sociale, attraverso progetti e iniziative nelle aree della comunicazione, dell'occupazione, del turismo, dell'ambiente e dei servizi di utilità sociale. www.coinsociale.it

RETE TURISMO SOCIALE Puglia ad opera della cooperativa sociale Itaca e del min. lavoro www.turismosociale.com

⁷ **ANCST - Associazione Nazionale delle Cooperative di Servizi e Turismo** - nasce nel 1990 dalla fusione di due associazioni già esistenti, quella della cooperazione dei servizi e quella della cooperazione del turismo. La rete nazionale delle strutture dell'ANCST assolve a funzioni di tutela, rappresentanza e assistenza delle cooperative aderenti e supporta la promozione di nuove cooperative. Aderiscono all'ANCST 3.433 cooperative, dislocate in tutte le regioni d'Italia. www.ancst.it

6. ALLEGATO II

ALCUNI CASI SIGNIFICATIVI

(abstract)

Alcuni casi esemplificativi promossi da/in stretta collaborazione con il Non Profit

Nona Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

E' giunto alla nona edizione quest'anno l'unico appuntamento al mondo che promuove siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture. Organizzata da Leader SAS una società di consulenza, coinvolgendo moltissimi enti e organizzazioni. Con il sostegno del Ministero delle attività culturali, (patrocinio Min.Esteri, UPI, Comune di Pestum, Parco del Cilento, Camera del Commercio di Salerno) e le collaborazione con Consiglio d'Europa, UNESCO, ENIT, ICCROM, TCI, Scuola archeologica italiana di Atene, ANSA MED, Fondazione Pestum, Archeoclub, Centro Universitario europeo per i beni culturali, Soprintendenza per i beni archeologici (borsaturismo.com).

La Borsa si propone di promuovere siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture; favorire la commercializzazione di prodotti turistici specifici; contribuire alla destagionalizzazione; incrementare le ricadute culturali e le opportunità occupazionali ed economiche. Il ricco programma culturale include attività che coinvolgono diversi tipologie di destinatari: **Premio Paestum Archeologia, Conferenze e Tavole rotonde, ArcheoFilm, ArcheoIncontri ArcheoLavoro** (attività di orientamento post diploma, presentazione di figure professionali e competenze emergenti attraverso la testimonianza di direttori di musei, restauratori, archeologi, storici dell'arte ed esperti del settore archeologico e dei beni culturali), **ArcheoToons** (gli studenti delle regioni italiane e mediterranee realizzano alcuni spot animati, interpretando le tematiche archeologiche con i ritmi e l'ironia dell'animazione), **ArcheoVirtual** (dedicata alle tecnologie digitali per la conoscenza dei beni culturali attraverso sistemi di realtà virtuale), **laboratori di Archeologia Sperimentale, Workshop con i buyers esteri, il Salone Espositivo** (Istituzioni, Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Aziende di Promozione Turistica, Soprintendenze, Parchi Archeologici, Associazioni di Categoria, Consorzi Turistici, Società di servizi e Case Editrici promuovono il patrimonio culturale, le destinazioni turistico archeologiche e le attività).

Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica

A Ravenna la Fondazione Parco Archeologico di Classe, denominata **RavennAntica**, è stata istituita per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico costituito dall'antica città di Classe, dalla basilica di Sant'Apollinare in Classe, dalle Domus dei Tappeti di Pietra e del Triclinio in Ravenna e dalla settecentesca chiesa di sant'Eufemia. RavennAntica **è stata una delle prime fondazioni nate dalla promulgazione della legge 368 del 1998**, che prevede la costituzione di associazioni miste, pubblico-privato, per la valorizzazione dei beni culturali, aprendo la strada a molte altre fondazioni. La sua attività ha preso ufficialmente il via il 23 ottobre 2001. Coniugare al meglio le ragioni della conservazione, della valorizzazione turistica e della gestione "imprenditoriale" è l'obiettivo della Fondazione (ad esempio il museo archeologico di Classe ricavato dall'ex zuccherificio, definito per Ravenna "la fabbrica del terzo millennio"), agevolare la fruizione del patrimonio archeologico della città da parte degli studenti attraverso convenzioni e progetti con le scuole e le università, realizzando e attivando strumenti, dai più seri ai più divertenti. (ad esempio il Concorso Archeoscuola, giunto alla terza edizione). www.ravennantica.it

PROGETTO COMUNI PER IL TURISMO GIOVANILE – CTG

progetto educativo giovani e giovanissimi attraverso il turismo

"I Comuni per il turismo giovanile" ideato dal CTG Nazionale con lo scopo di sensibilizzare le Amministrazioni locali ad un turismo giovanile maturo e consapevole, attivando iniziative e creando opportunità per i giovani che transitano su quel territorio comunale o per i giovani ivi residenti, è un'iniziativa di educazione dei giovani e giovanissimi al turismo responsabile, turismo culturale, turismo ambientale, coinvolgendo non solo i ragazzi ma anche le famiglie. Include iniziative promozionali rivolte ai più piccoli (es. eventi speciali con la nomina dei bambini "Amici del Turismo" e la consegna di una tesserina e di un distintivo a tutti gli alunni) o di altre, invece, indirizzate ai più grandi consistenti in eventi specifici quali commedie teatrali, recital, animazione del territorio, ecc. Il progetto appartiene alla logica del CTG dei "giovani per i giovani", coinvolgendo i giovani stessi come ideatori e promotori delle diverse iniziative.

Case per ferie - CTG

www.hospites.it: il portale che sarà ufficialmente presentato alla fine di questo mese, vuole dare risalto alle 2867 case di ospitalità religiosa (alloggi di proprietà di associazioni di turismo sociale religiose e diocesi, talora gestite da organizzazioni non profit laiche e che coinvolgono nella loro offerta moltissime cooperative), alla fine dell'anno è in programma anche la creazione di tour operator ad hoc.

Tale iniziativa parte dal censimento di queste residenze per metterle in rete, promuoverle, talvolta anche intervenendo ove stanno chiudendo, riconoscendo il loro valore nella loro offerta di servizi non solo per il prezzo accessibile (pensando a tutelate famiglie numerose che di fronte alle vacanze non hanno molte possibilità) ma anche a quelle categorie che presentano particolari esigenze (anziani, disabili, etc..) offrendo loro una vacanza in cui non "si sentano un peso" quanto invece coinvolti in un'atmosfera generale di socialità.

Terra Futura

MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DELLE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITA' - IV edizione
Dall'obiettivo comune di garantire un futuro al nostro pianeta - e di farlo insieme - nasce l'idea di Terra Futura, un evento internazionale che rappresenta una prima concreta occasione di confronto trasversale tra le "buone pratiche" di sostenibilità in tutti i campi: la vita quotidiana, le relazioni sociali, il sistema economico, le pratiche di governo... Al centro le tematiche e le "buone pratiche" della sostenibilità sociale, economica e ambientale. Terra Futura è la prima grande mostra-convegno che presenta e promuove tutte le iniziative che già sperimentano e utilizzano modelli di relazioni e reti sociali, di consumo, di produzione, di finanza, di commercio sostenibili: idee virtuose che, se adottate e diffuse, contribuirebbero a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dei diritti delle persone e dei popoli. Obiettivi: diffondere le tematiche e le "buone pratiche" della sostenibilità sociale, economica e ambientale; promuovere modelli di reti e relazioni sociali, di consumo, di produzione, di finanza, di commercio sostenibili; instaurare un dialogo tra istituzioni, imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, mondo della ricerca e cittadini, per costruire assieme una società davvero rispettosa di tutti. Organizzata da Fondazione culturale Responsabilità Etica ed Adescoop. in tre giorni ha avuto, quest'anno, 72.000 visitatori, movimenti e realtà del terzo settore, cittadini singoli, enti locali e imprese, mondo della ricerca si sono ritrovati a dibattere agli stessi tavoli di confronto, hanno raccontato sperimentazioni e progetti, hanno lanciato insieme iniziative e presentato i risultati di esperienze funzionanti: stand e laboratori con impianti solari o minieolici, soluzioni per il risparmio idrico, impianti fotovoltaici, detersivi alla spina, tintura naturale degli abiti, gioielli realizzati con oggetti di riciclo, l'Energy Camper (alimentato con fonti energetiche alternative), il veicolo Reva (l'auto elettrica che rispetta l'ambiente), il risciò a pedali per una mobilità totalmente ecologica, la "casa sostenibile", il trattore a olio di colza, la "cucina solare", la carne vegetale "muscolo di grano", gli "ecogiochi"...

390 gli espositori in rassegna quest'anno, in un'area fieristica di 100 mila metri quadrati; 180 gli appuntamenti culturali in calendario, per oltre 680 relatori intervenuti. Tutto all'insegna dell'ecompatibilità e della sostenibilità: dagli strumenti di promozione dell'iniziativa (stampati su carta ecologica, riciclata e carta latte), alle posate biodegradabili, alla ristorazione equosolidale e biologica, fino al recupero della moquette usata durante l'evento e ai gadget "sostenibili" per i visitatori.

<http://www.terrafutura.it>

La casa sostenibile

Un portale per chi cerca casa in cooperativa: informazioni sui cantieri, i vantaggi, le condizioni....un manuale per la sostenibilità in edilizia e la casa del futuro...la casa sostenibile
www.casacoop.it

Città tardo-barocche del Val di Noto

Il primo distretto culturale italiano, un'area tutelata dall'UNESCO in cui otto comuni compresi in tre province si sono uniti per migliorare il territorio del Sud-Est siciliano (*Noto, Catania, Caltagirone, Militello in Val di Catania, Modica, Palazzolo Acreide, Ragusa e Scicli* - www.distrettoculturalesudest.it).

Ospitale delle Rifioienze Firenze

Il turismo sociale approda a Firenze, all'Ospitale delle Rifioienze, un punto di incontro a basso prezzo rivolto al mondo del volontariato italiano e internazionale. L'iniziativa, la prima di questo tipo in Toscana, si rivolge infatti a gruppi di giovani e ad associazioni che hanno come obiettivo un turismo sostenibile e solidale. L'Ospitale delle Rifioienze, che fa parte del complesso del Carmine, nasce da un progetto di "Mani Tese - Firenze" in collaborazione con l'assessorato al terzo settore del Comune di Firenze, in partenariato con la Fondazione culturale responsabilità etica la Caritas, la cooperativa riciclaggio e solidarietà e l'Educatario Fuligno. Il progetto è finanziato dal Cevot, con il Bando Percorsi di Innovazione 2004.

"L'Ospitale è una importante risorsa per la città e per l'intera regione toscana - ha sottolineato l'assessore Lucia De Siervo -. Perchè d'ora in avanti le associazioni potranno usufruire di un luogo di promozione sociale, di un nuovo turismo che mette in mostra un'altra Firenze, quella più vera e più solidale".

Il prezzo per il pernottamento è l'altra novità della struttura: 20 camere con due letti a castello, per un totale di 80 posti letto, a partire da 15 euro, di cui un terzo del ricavato servirà come contributo per il progetto dell'emergenza freddo.

All'interno dell'ex convento dei carmelitani si trova la sala del Tacca, uno spazio di 120 metri quadrati, destinato ad ospitare incontri, eventi, dibattiti, mostre e lezioni. Nell'atrio invece funziona la reception, un punto di ristoro equo e solidale, una biblioteca ed un internet point. L'Ospitale propone una gestione attenta

alla riduzione e alla sobrietà dei consumi, attua la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizza prodotti del consumo critico e del commercio equo e solidale e impiega forme di risparmio energetico. L'Ospedale offre itinerari sociali che hanno come scopo la conoscenza della città contemporanea e solidale. Tra le iniziative ricordiamo "Le visioni di una città invisa al Dio della Guerra" che affronta l'identità di Firenze di fronte alla guerra, alla globalizzazione, al mito delle metropoli, alla multiculturalità (da La Pira a don Milani, da Michelucci a Padre Balducci, dal Social Forum a Tiziano Terzani); i "Camminamenti Eco-solidali": attraverso le vie del centro e dei quartieri i giovani possono incontrare le esperienze di volontariato e di economia sociale fiorentina; l'itinerario "A passo d'asino sui colli fiorentini" porta alla scoperta di olivi, viti, cipressi, poderi per un'agricoltura del futuro fondata sulla biodiversità in compagnia dell'asino, simbolo di una diversa convivenza. Infine "Prove di economie leggere" si tratta di una serie di visite e conoscenze di impianti, progetti pilota, centri che preludono ad una Toscana eco-efficiente e fondata su economie leggere. I prossimi itinerari invece sono: "Firenze sopra e sotto i ponti": un percorso per conoscere le millenarie risposte alla povertà da parte della comunità fiorentina, traversando i suoi ponti storici e girando le sue periferie, e "Le reti di mutuo aiuto": fare insieme per fare meglio: la mutualità nella storia fiorentina (dalla Misericordia alle Case del Popolo, dalle corporazioni ai gruppi di acquisto solidali). www.firenzeospitale.it

Progetto Buoni Vacanza Italia – FITUS - federazione italiana turismo sociale

Nel 2001 una apposita legge, la n.135, venne approvata per venire incontro alle esigenze della domanda nel settore turismo; in particolare l'art. 10 istituì il "fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico". L'articolo però non ha trovato mai applicazione per difficoltà interpretative e burocratiche. Il progetto Buoni Vacanze di Fitus consente di sbloccare questi fondi e garantire il diritto al tempo libero e al turismo di tutti. Nasce nel 2004 e si basa su esperienze già da anni portate avanti con successo da altri paesi come la Francia, la Svizzera e l'Ungheria. Concretamente si tratta di promuovere anche in Italia l'istituto dei buoni vacanze, un titolo di pagamento nominativo, finalizzato ad acquisire le prestazioni di servizi turistici e del tempo libero, dalla sistemazione alberghiera alla ristorazione, dai trasporti agli affitti di casa vacanze, dall'acquisto di viaggi in agenzia agli autonoleggi, dall'entrata dei musei agli altri servizi culturali. «come ogni strumento di intermediazione finanziaria – ha spiegato Benito Perli presidente Fitus. – i buoni vacanza hanno impatto su coloro che li utilizzano, li comprano e li accettano: per gli utilizzatori la contropartita è rappresentata dalla possibilità di accedere più facilmente alla vacanza e ai viaggi, con costi più contenuti e distribuiti nel tempo e con maggiori garanzie qualitative; per gli enti pubblici si apre la possibilità di spendere celermente i fondi destinati alle vacanze per categorie disagiate, mentre per gli operatori turistici l'istituzione dei buoni vacanza produce una incentivazione alla destagionalizzazione del mercato con conseguente crescita del livello occupazionale e dell'intero settore». La Fitus ha coinvolto nel progetto enti pubblici, istituzioni, banche e sindacati per creare una rete di interessati e accelerare la messa a punto dei BUONI VACANZA.

Consorzio fare Appennino

19 coop di cinque province riunite per fare marketing territoriale

Il Consorzio "Fare Appennino" riunisce 19 cooperative delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Massa Carrara, Lucca e Livorno, dislocate sul territorio che fa riferimento al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Le coop che insieme impiegano circa 500 soci lavoratori, danno impulso attraverso il Consorzio a progetti di marketing territoriale volti a incrementare la produttività nel comprensorio montano e a mettere in rete servizi rivolti a settori strategici, quali l'agricoltura, i servizi sociali, il turismo, l'ambiente. Si tratta della prima esperienza a livello nazionale di polo cooperativo impegnato sul marketing territoriale in montagna. Il Direttore della Comunità Montana: "Si tratta di un'idea vincente che mette in campo coesione, sussidiarietà, innovazione. Il lavoro in rete permette di unire varie esperienze, creando occasioni di crescita e di formazione. "

Un'interessante iniziativa dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma

Il traffico turistico internazionale ha riscontrato un incremento considerevole negli ultimi anni. In concomitanza e per effetto di questo fenomeno però, si è documentato un aumento del rischio di "importare" malattie, soprattutto infettive, sconosciute o comunque molto rare nel nostro paese.

Sempre più spesso nuclei familiari si spostano durante viaggi di piacere o di lavoro, coinvolgendo in queste loro "avventure" i propri bambini sin dall'età neonatale. Per chiunque si rechi in viaggio con i propri figli, gli specialisti dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma hanno messo a punto un "Vademecum del viaggiatore" con consigli pratici e sanitari per una vacanza senza inconvenienti. Nell'opuscolo sono elencati i potenziali rischi per la salute, le aree geografiche dove tali rischi sono maggiori e le precauzioni da adottare quando ci si reca in paesi lontani.

http://www.ospedalebambinogesu.it/item/1054/viaggiatore_2006.pdf

ONG - MLAL CASA ENCANTADA BRASILE

MLAL ProgettoMondo è una Ong italiana di volontariato nazionale e internazionale. Costituito nel 1966, con sede a Verona, promuove e sostiene l'impegno dei volontari in America Latina e Africa, stimola e rafforza il volontariato sul territorio.

L'idea di aprire **Casa Encantada** è nata sulla scia di 37 anni di presenza del Mlal ProgettoMondo in Brasile. In questi anni di cooperazione e di volontariato abbiamo tessuto una rete con movimenti di base, Ong, sindacati, università, istituti di ricerca, che ci hanno fatto conoscere Salvador, la Bahia e il Brasile con i loro occhi e le loro esperienze.

Casa Encantada vuole essere un ponte per mettere in contatto uomini e donne curiosi di incontrarsi e di conoscersi per "un soggiorno che può essere di un giorno o di una vita."

Seguendo i principi del Turismo Responsabile (MLAL è tra i tra i soci fondatori di AITR–Associazione Italiana Turismo Responsabile), Casa Encantada ospita per il Brasile, offre la possibilità di incontri, momenti di studio, organizza corsi a carattere culturale, visite alla città di Salvador e nello stato di Bahia. Terra di magia, suoni e colori, che con i suoi gusti e profumi perpetua la discendenza africana di questo popolo straordinario. <http://www.casaencantada.it>